

ORZIO Notizie

Periodico del Comune di Orio Canavese

Anno 7° - N° 24 - Ottobre 2004



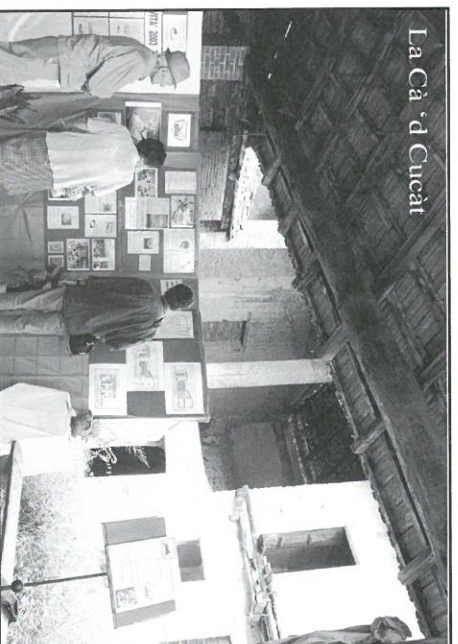
IL PUNTO del Sindaco

Le vacanze estive appena concluse hanno impinguiato le casse del nostro Comune, in particolare abbiamo ottenuto un contributo per la sistemazione dei loculi cimiteriali e, soprattutto abbiamo formalmente ricevuto la comunicazione, da parte della Regione, della concessione del finanziamento per la risistemazione dell'edificio dell'ex-cooperativa. Ebbene, ritengo che - in un periodo così difficile finanziaria-mente per i Comuni, come avrete certamente ricavato dalle pagine dei quotidiani che riferiscono delle proposte per la prossima legge finanziaria - poter reperire le risorse per amministrare "attivamente" non sia cosa di poco conto, giacché ci consentirà di offrire ai cittadini maggiore dinamicità in più settori della nostra vita locale. Certamente, dopo aver ricevuto parte dei fondi necessari per realizzare due importanti opere pubbliche, quali la Casa Cucat e l'ex Cooperativa, al nostro Comune verrà richiesto un notevole sforzo, non tanto economico, quanto organizzativo e gestionale, per far fronte ai delicati interventi. Ma la nostra amministrazione ha, da sempre, ritenuto opportuno "osare" un po' di più nell'intento di garantire, per così dire, la sopravvivenza di un piccolo centro come il nostro. Desidero complimentarmi con tutte le Associazioni per le due feste estive: San Rocco e la Festa Patronale ottimamente riuscite, soprattutto, a mio sommo avviso, per la coesione di tutti i soggetti ormai collaudati. Di ciò sono davvero lieta, perché offre un'immagine rinnovata dell'associazionismo del nostro paese, non più a compartimenti stagni, ma come tutti auspicavamo, solidamente legato per il raggiungimento di un unico comune fine. Esprimo, infine, il mio apprezzamento per la rappresentazione teatrale offertaci dai nostri bravissimi ragazzi guidati dalla maestra della Professoressa Claretto augurandomi che, come affermato, non rimanga un episodio isolato.

Definite 2 opere importanti

Carlo Currido

dopo Casa d'Cucat è l'ora della Cooperativa



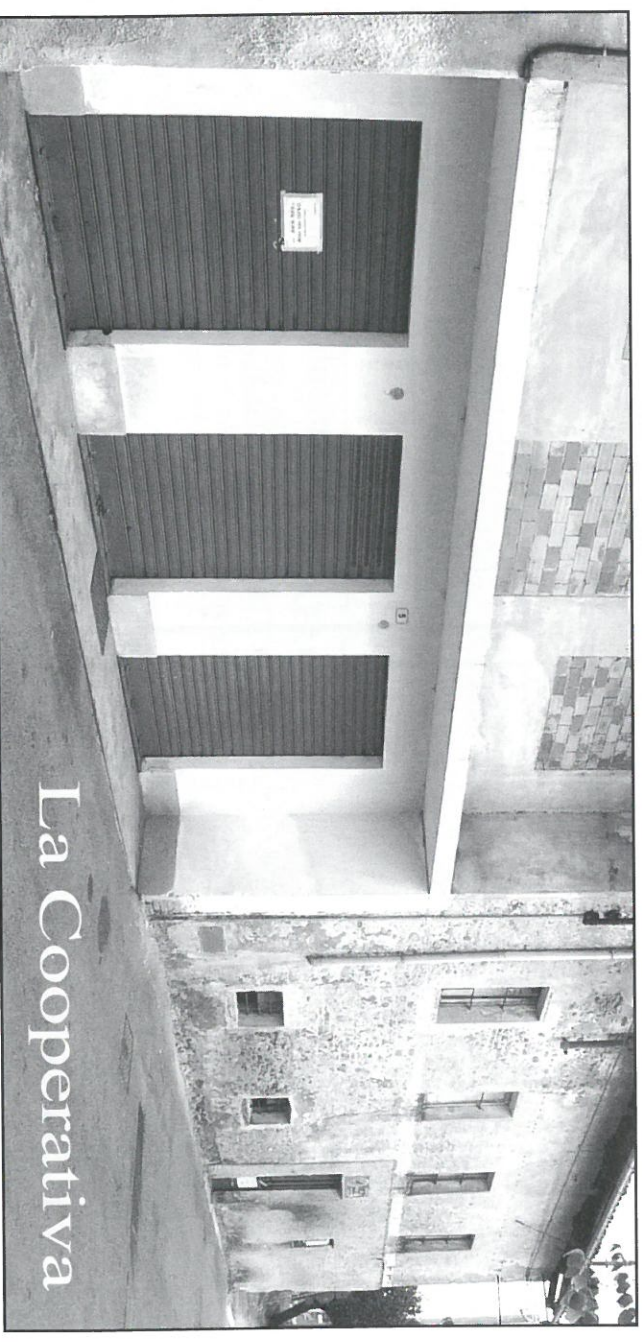
La Cà 'd Cucat

A circa un anno di distanza dall'annuncio della concessione di un cospicuo contributo regionale finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile di Piazza Ponzetto meglio conosciuto come "Cà d'Cucat", ecco pervenire un'altra analoga buona notizia: la concessione di un contributo per la riqualificazione della "Cooperativa", lo stabile di via San G.Bosco, di proprietà del Comune che attualmente ospita un negozio di generi alimentari e la sezione locale degli Alpini. Un

annuncio ufficiale che farà certamente piacere a quella parte di popolazione legata, anche sentimentamente, ad un luogo che per lunghi decenni è stato parte integrante della vita oriese, e che contestualmente, spazza in modo definitivo, l'opinione peraltro poco condivisa, che l'attuale Amministrazione sia più propensa ad investire in iniziative culturali piuttosto che in opere concrete, capaci di offrire servizi migliori in linea con i tempi attuali alla propria Comunità. Il progetto della "Cooperativa" faceva parte integrante, sin

dall'inizio, di un "pacchetto" di iniziative tendenti ad un miglioramento sostanziale e funzionale del patrimonio immobiliare, esistente ed acquisito, di proprietà del Comune; l'averlo realizzato in tempi successivi dipende esclusivamente dal fatto che i due progetti pilota, sono stati esaminati ed approvati dai dipartimenti regionali diversi per tempi e metodologie. Leggerete a parte, nelle pagine dedicate all'attività comunale, tutte le informazioni di natura economica relative alla realizzazione, a tempi stretti, del progetto inerente la "Cooperativa", un'opera consistente ed impegnativa che sarà realizzata, come detto in premessa, grazie ad un consistente contributo pubblico, in assenza del quale non era certamente ipotizzabile un intervento così radicale. La capacità di un'amministrazione pubblica, di ottenere finanziamenti e

contributi a fronte di progetti calibrati e sostenibili è, a parer nostro, indice di una gestione attenta, tendente ad incidere il meno possibile sulle tasche dei cittadini, pur non rinunciando a realizzare opere importanti, volte a fornire nuovi servizi ed opportunità di aggregazione a tutta la cittadinanza. I contributi pubblici ottenuti in un momento così difficile per tutte le amministrazioni ritengo non siano "farina del Diavolo", o qualcosa da utilizzare, quasi colpevolmente, come sembrava trasparire nell'articolo redatto dal Gruppo di Minoranza sull'ultimo numero di "Orio Notizie". Come sempre, saranno gli Oriesi a giudicare e valutare, nel frattempo non ci resta che attendere l'inizio dei lavori di queste due opere così diverse per finalità, ma così simili perché destinate entrambi all'utilizzo da parte di tutti.



La Cooperativa

L'ATTIVITA' DEL NOSTRO COMUNE

dalla giunta e dal consiglio comunale

Riportiamo, qui

di seguito, un

sunto delle prin-

cipali decisioni

prese dal

Consiglio e dalla

Giunta

Comune, nel

periodo

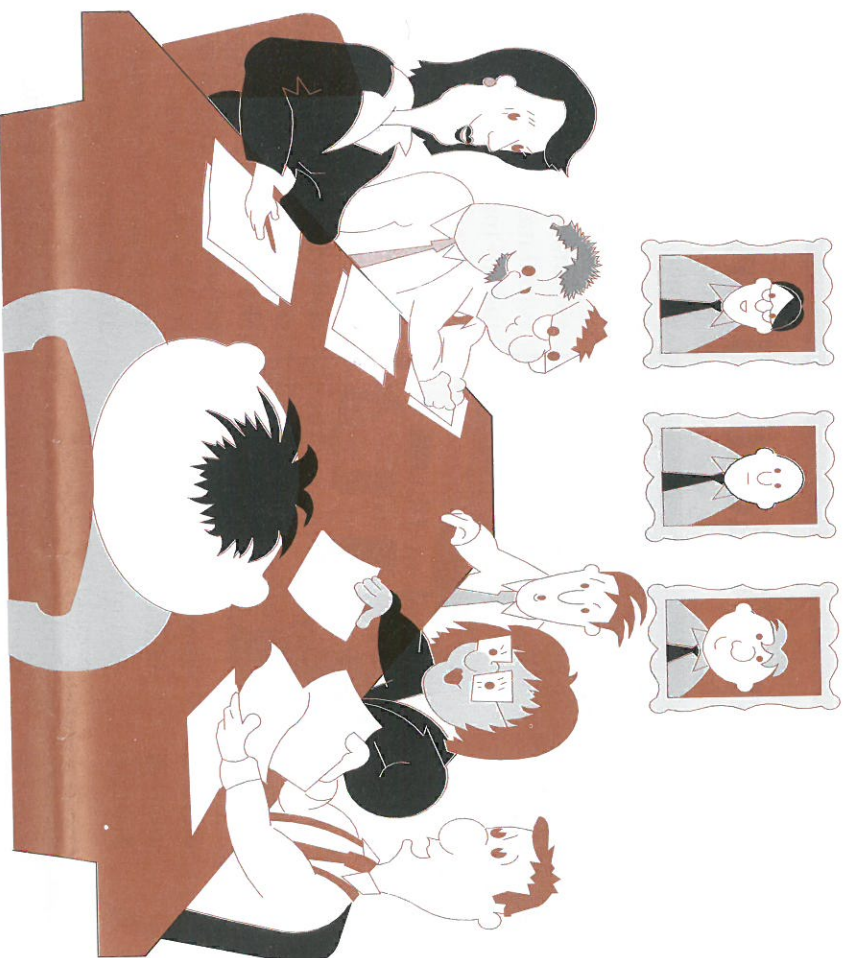
intercorso dalla

pubblicazione

del precedente

notiziario ad

oggi.



Consorzio di Segreteria.

Il vigente consorzio di Segreteria tra il nostro Comune ed il Comune di Castagneto Po è stato sciolto con decorrenza 1° settembre 2004. A partire dal mese di ottobre entrerà in vigore il nuovo consorzio tra i Comuni di Orto Canavese e di Barone Canavese.

Fognatura comunale

Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di un tratto di fognatura in via Torino per collegare l'area di completamento prevista dal Piano

Regolatore alla fognatura comunale.

Classificazione strada comunale.

Il Consiglio Comunale ha provveduto alla classificazione, in via definitiva, tra le strade comunali di Vicolo Moretta. Tale procedura si è resa necessaria in quanto il

vicolo, pur essendo sempre stato considerato tra le strade comunali non risultava accatastato tra le proprietà del Comune.

Acquisto terreno.

Il Consiglio Comunale ha

deliberato l'acquisto del terreno situato in via Patrioti, di fronte al Cimitero, di proprietà dei sig.ri Benedetto Verga della superficie di mq. 5.014.

Approvazione PEG

E' stato approvato il piano esecutivo convenzionato relativamente al lotto n.1, in attuazione del programma di intervento dell'area residenziale di nuovo insediamento denominata PEG 4, presentato dal sig. Riviera Angelo.

Modifica al vigente Statuto Comunale.

Sono state apportate le

seguenti modifiche allo Statuto Comunale: Part. 14 è stato sostituito come segue: "I Regolamenti Comunali, e le loro modifiche entrano in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio".

E' stato introdotto all'art.26 il comma 7 che recita "Con propria deliberazione, la Giunta Comunale, può attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale".

Lavori di viabilità

E' stato approvato il progetto per la sistemazione di Vicolo Moretta che prevede una spesa di Euro 20.200 finanziata con fondi comunali. I lavori consistono nel rifacimento della pavimentazione sostituendo il manto in asfalto con cubetti autobloccanti.

Ex Cooperativa

Il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale per il recupero del fabbricato dell'ex

Manutenzione Scuole Elementari.

E' stato approvato il progetto per la realizzazione di lavori di manutenzione della scuola elementare.

I lavori sono relativi al rifacimento del pavimento della palestra, e opere varie di carattere funzionale per l'adeguamento alla sicurezza.

La spesa totale prevista è di Euro 31.500 che viene finanziata con fondi comunali per

Euro 7.709 e con un contributo della Provincia di Torino per Euro 23.791.

Manutenzione Locali Cimiteriali.

E' stato approvato il progetto relativo alla manutenzione straordinaria dei locali situati nella parte nuova del Cimitero. I lavori previsti si possono riassumere come segue: rimozione delle lastre coprilculo esistenti, posa di supporti nuovi, adattamento delle lastre e loro ricollocazione, sostituzione delle lastre incurvate o degradate. La spesa prevista ammonta a Euro 9.900 a cui si farà fronte, in parte con fondi propri dell'amministrazione e con contributo della Regione Piemonte di Euro 8.000.



STUDIO ORTOPEDICO

di Boerio GianCarlo

Specializzati nel trattare il problema del piede

Studi e realizzazione su misura di plantari e scarpe ortopediche

Scarpe predisposte, tutori e busti

Solo su appuntamento

Studio - Caluso, C.so Torino 44 - Tel. 011 98336688
Laboratorio - Orto c.se (TO) - Tel. 011 9898136

FONDIARIA - SAI

DIVISIONE SAI



20 consulenti al vostro servizio:

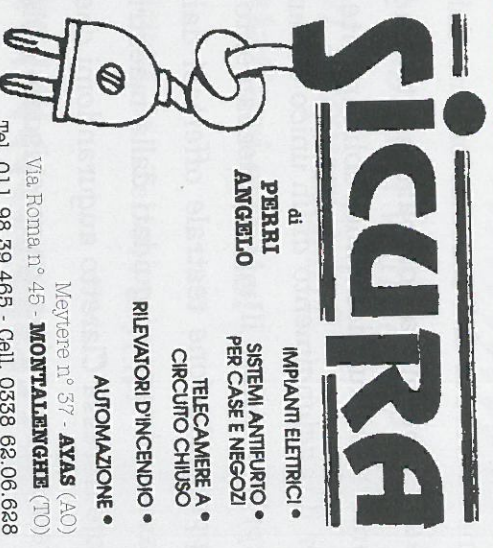
Per capire meglio i fondi pensione.
Per illustrarvi una speciale convenzione per il rimborso delle spese mediche private.
Per saperne di più sul conto corrente al 4% o su quello senza spese.

Informatevi, venite a trovarci, saremo contenti di lasciarvi anche solo un buon ricordo.

Confidiamo di meritare di lavorare per voi.

Il Gruppo dei F.lli Mossino

Caluso C.so Torino, 53 - Tel. 011 9893611 / Stribino Via A. Costa, 47 Tel. 0125 71539



di PERRI ANGELO

IMPIANTI ELETTRICI •
SISTEMI ANTIFURTO •
PER CASE E NEGOZI
TELECAMERE A •
CIRCUITO CHIUSO
RILEVATORI D'INCENDIO •
AUTOMAZIONE •

Mettere n° 57 - AVAS (AO)
Via Roma n° 45 - MONTALENGHE (TO)
Tel. 011 98.59.465 - Cell. 0358 62.06.628

Dal Gruppo di Minoranza

I consiglieri di minoranza della lista “Uniti per il futuro”

Nei due anni e mezzo trascorsi dall'inserimento di questa amministrazione, parte dei fondi a disposizione sono stati impegnati per l'acquisto di beni immobili.

Il nostro gruppo ha assunto una posizione favorevole nei confronti di tali acquisizioni (ad eccezione di quella di casa Cucat, considerando un'operazione eccessivamente onerosa e non indispensabile... trattandosi un argomento affrontato più volte ci limitiamo a ricordarlo senza aggiungere altro) ritenendo che sia un bene per l'amministrazione entrare in possesso di alcune aree al fine di migliorare la qualità della vita dei propri abitanti.

Questa scelta amministrativa - un po' in controtendenza rispetto a quelle operate da altre amministrazioni pubbliche che, in questa particolare congiuntura economica, alienano i propri beni per migliorare la propria situazione economica - può comunque essere considerata lungimirante quando all'operazione di acquisto viene associata un'ipotesi di utilizzo: per questa ragione ci piacerebbe che venisse presentato alla popolazione un programma di intenti per la futura destinazione delle aree acquistate o di prossima acquisizione. E' noto infatti che la manutenzione e la pulizia delle aree non urbanizzate è molto onerosa per la pubblica amministrazione e sino a questo momento solo la preziosa opera di alcuni volontari ha permesso di mantenere un certo decoro degli spazi

verdi di proprietà comunale prossimi al centro abitato.

Vogliamo comunque ricordare, anche a costo di sembrare noiosi che, ancor più dell'acquisizione di immobili, tra le priorità di un'amministrazione vi è la conservazione del patrimonio esistente: in particolare modo poniamo ancora una volta l'attenzione sulle strade comunali di Vermonte la cui percorribilità peggiora di giorno in giorno. Negli anni passati, in seguito ad una nostra richiesta di intervento, era stato comunicato che sarebbero stati presi provvedimenti di riassetto successivamente al riassetto dell'impianto di pubblica illuminazione: queste opere sono concluse già da tempo ma ad oggi non vi sono previsioni di manutenzione della viabilità. Lo stesso dicasi per i preannunciati interventi di sistemazione di via Carbonera e via Carlo Alberto. E' pur vero che numerosi sono i fronti sui quali un'amministrazione deve operare ma il settore della viabilità è sicuramente uno dei principali. Le “buche” nel manto stradale freneranno forse lo scorrimento del traffico più delle barre rallentatrici, ma costituiscono un serio pericolo per l'incolumità dei fruitori della strada. E poi che immagine diamo ai turisti che ogni anno inviamo a percorrere le strade del nostro paese in occasione delle manifestazioni che vengono organizzate?

RACCOLTA DIFFERENZIATA: RISOLTO IL PROBLEMA LATTINE

Il Comune di Orio, in collaborazione con Barone e Montalenghe, ed S.C.S. ha predisposto in via sperimentale l'inizio del servizio raccolta di LATTINE e CONTENITORI METALLICI. Nell'area sottostante piazza Tapparo sarà collocato un contenitore di colore rosso dove potranno essere depositati i rifiuti metallici (lattine, scatolame, bombolette...), cioè materiali di origine esclusivamente ferrosa. Si raccomanda agli utenti la massima attenzione nel collocare i materiali indicati, in quanto le ditte prelevatrici sono disponibili a svolgere tale servizio solo se i materiali da ritirare non saranno mescolati a rifiuti di altro tipo.

Il Gruppo di Maggioranza, anche a seguito delle dichiarazioni della Minoranza consigliere, ritiene opportuno elencare i contributi ottenuti negli ultimi mesi e finalizzati alla realizzazione di molte delle opere che ci eravamo impegnati ad effettuare nel corso del nostro mandato.

Parrebbe, infatti, dal tenore dell'ultimo articolo dell'opposizione, che il nostro Gruppo si sia unicamente impegnato per il recupero della “Casa Cucat”.

Ebbene quello è, senza ombra di dubbio, un progetto a noi molto caro, senza tuttavia essere l'unico pensiero che ci ha visti impegnati in questi due anni di amministrazione e lo si può ricavare dalla sotto riportata tabella.

E parimenti da contestare è l'affermazione della Minoranza che vorrebbe far intendere ai Cittadini che l'aumento di tariffe e tasse comunali, previsto per l'anno 2004 sia dovuto alla scelta di realizzare, in specifico questa opera e non, come tutti sanno, al taglio dei trasferimenti statali che per quanto ci riguarda ammonta a ben 40.000 Euro. Inoltre, riteniamo che l'aver ottenuto a favore del nostro Comune l'assegnazione di contributi così importanti sia motivo di soddisfazione per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti.

Elenchiamo, qui di seguito, per ogni opera realizzata o di prossima realizzazione l'ammontare dei contributi ottenuti dal nostro Comune:

OPERA	Costo	Importo finanziamento	Tipo finanziamento	Erte Erogatore
Fognature	153.000	153.000	Fondo Perduto	Az. Acque Caluso
Manutenzione Scuole elementari	32.000	23.790	Fondo Perduto	Provincia To
Viabilità via Patrioti	50.000	40.000	Fondo Perduto	Provincia To
Cimitero Manutenzione loculi	12.000	8.000	Fondo Perduto	Regione Piem.
Biblioteca	250.000	125.000	Fondo Perduto	Regione Piem.
Ex Cooperativa	260.000	103.680 147.770	Fondo Perduto Mutuo senza interessi	Regione Piem.
TOTALI	757.000	601.246		

CENTRO
SPORTIVO
COMUNITALE

CALCIO - TENNIS - BOCCIE
PALLAVOLO
PARCO GIOCHI
ACCURATO SERVIZIO BAR
AMPIO DEHOR

ORIO C.S.E. - F.LLI BARBERO - Via Patrioti, n° 6 - Telefono 011 98.98.862 - CHIUSO IL LUNEDÌ

La Scuola è ripartita

Ed ora si ricomincia



Nella passeggiata nel bosco di Montalenghe abbiamo visto molti rifiuti nei prati. Per la strada c'era una bottiglia. C'era un sacchetto appeso al ramo di un albero, un signore maleducato lo ha buttato lì. Abbiamo visto un posto recintato: la rete era strappata per buttare dentro i rifiuti!

I rifiuti erano ammassati in una proprietà privata. C'erano dei televisori e dei tubi arrugginiti, un frigo di steso sull'erba, dei materassi uno sull'altro, dell'erba marcita copriva l'erba verde che stava soffocando.

I rifiuti si mettono nei cassonetti, non nei prati!!
I "piccoli" della classe prima:

Da Orio
Maniscalco Sara
Siviero Stefano
Zanino Cecilia

Da Montalenghe
Brancaleoni Gemma
Defilippi Simon
Guglielmino Lorenzo
Montagner Diego
Pagliarulo Maddalena
Polonio Ester
Sibona Andrea
Zanusso Samuele



SI RIPARTE...

ALLA GRANDE!

Il 6 settembre ci siamo ritrovati, dopo un mese di vacanza, proprio tutti. C'erano anche Stefano, Carol e Luca che non andavano ancora a scuola. Ad aspettarci c'erano Gabriella e Alessandra. E' venuta anche Jenny a salutarci e abbiamo rifatto i giochi, cantato le canzoni che avevamo imparato: ricordavamo tutto. Siamo proprio bravi! La prima settimana abbiamo giocato fuori nel prato. Adesso è iniziata la scuola ed abbiamo già fatto tanti disegni di Pinocchio, realizzato un bel quadretto raffigurante la nostra scuola materna e disegnato il castello dell'Apprendista Stregone. Abbiamo anche conosciuto nuovi compagni: Michela e Claudio Padovan, che sono venuti ad abitare a Orio, e Nicole di Montalenghe. Gabriella ci ha detto che a gennaio conosceremo dei compagni più piccoli. In foto siamo ventuno, ma a scuola saremo venticinque.

I bambini della scuola dell'infanzia di Orio



Patronale 2004 tra Cultura e Tradizione

Carlo Tapparo



Buon compleanno al banco dei fiori

Leon berola

Dal 1989, quando il Banco soprattutto grazie alla dei Fiori fece la sua timida comparsa a fianco del banco di beneficenza, sono trascorsi 15 anni, nei quali è cresciuto e si è rafforzato, fino a diventare uno degli elementi caratteristici della Festa Patronale oriese. Anche quest'anno l'appuntamento è stato rispettato: ben 966 piante rigogliose (di cui 483 vinte) hanno riempito, e colorato, lo spazio sotto il capannone allestito in piazza Tapparo. Per gli organizzatori, la sfida di portare nuove piante è sempre più difficile; anche per via dei prezzi che, è proprio il caso di dirlo, non sono più quelli di una volta. Un riconoscimento particolare va ai vivai Seuero, che da oltre 10 anni sono i fornitori delle piante: è più rigoglioso.

A chi scrive, non rimane che dare l'appuntamento all'anno prossimo, magari con l'aiuto di nuovi "fiorai" per preparare un banco dei fiori sempre più rigoglioso.

A bitar e in un paes e cul-tural

mente vivo non è forse il sogno ragionevole di ogni essere pensante?

Se per un istante ripudiamo la frenesia che i tremendi ritmi di vita odierni ci impongono e ci fermiamo ad osservare tutte le occasioni di ritrovo culturale, sportivo, gastronomico e gioioso susseguitesi a Orio negli ultimi mesi non possiamo che ritenerci un'isola felice. La patronale 2004 rappresenta la somma intelligente di quanto è stato fatto sinora ed il trampolino di lancio per osare di più, come le nostre potenzialità farebbero sperare. Il manifesto di questa settimana intensa è dato dall'incredibile numero di turisti giunti ad Orio domenica 12 settembre, in occasione di "Città d'arte a porte aperte". Non ricordiamo, in tanti anni, un'affluenza così numerica-

mente rilevante ed entusiasta; forse nemmeno noi indigeni ci rendiamo conto della bellezza naturale dei nostri luoghi e dei tanti punti di interesse storico-culturale che, qui e là, impreziosiscono il nostro borgo.

Quest'anno, oltre ai canonici angoli di incontro, sono stati introdotti la "Cà d'Cucet", prossima sede della biblioteca, sapientemente curata dal Farfalibro e la "Cà d'Punsit", con la mostra dei vecchi attrezzi e mestieri, gestita abilmente dal comitato Cantun San Roc.

Riscoperta della tradizione quindi, e piena aderenza non solo ai principi e valori dello "slow food", ma anche e più ponderatamente della "slow life", ossia un sistema di vita confacente ad un lento scorrere del tempo che consenta di assaporare con calma e a fondo quanto ci appartiene. Conferme gradite anche dalle mostre collettive d'arte e dai concerti di musica

colta, pronti sempre a rinnovarsi per stimolare alla visita non solo gli eruditi. E che dire della gastronomia? Tutto esaurito per cinque sere di seguito, con enorme soddisfazione dei conmensali e della Pro-Looco, che tanto si è spesa per fornire un servizio adeguato in linea con i programmi ambiziosi dell'associazione.

Soprattutto la serata del pesce e la tradizionale bagna cauda hanno fatto faville confermando la proverbiale affidabilità di cuochi e non: loro sì non perdono mai un colpo. E ben poco importa che il maltempo abbia impedito lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico di chiusura (che si recupererà a carnevale), giacché la festa è riuscita alla grande. Forse l'unico neo è stata la risposta giovanile, in vero piuttosto scarsa, alla serata musicale ad essi riservata, ma qualche peccato di ingenuità può essere sinceramente perdonato se serve a crescere e migliorare. Di questi

tempi e da queste pagine, lo scorso anno, si lanciava un appello alla collaborazione, che, a giochi fatti, non è caduto nel vuoto. La Pro-Looco cresce bene per diventare una squadra, e il suo presidente Candido Boerio può andare orgoglioso della sua creatura, perseguendo un programma di consolidamento mirante a far conoscere sempre meglio il nostro paese ai di fuori dei ristretti confini locali e a portare sin qui il maggior numero possibile di visitatori. Riprendendo la frase di apertura, il fine è quello di creare una comunità culturalmente viva e stimolante.

Un sentito ringraziamento da Pro-Looco e gruppo storico a tutti quanti hanno contribuito a vario titolo all'ottima riuscita della manifestazione:

Amministrazione Comunale, Artisti e Associazioni tutte. Arrivederci al 2005: grosse novità bollono in pentola



ERNESTO BLANCHETTI
OPERE EDILIZIE

VICCOLO S. ROCCO, 1 - 10070 ORIO CANAVESE - Tel. 011 98.98.051

**Impianti
Elettro
Termo
Sanitari
Gas**

**Boerio
Candido**

Via Aosta, 5 - ORIO CANAVESE - TO
Tel. 011-989.89.08

Mobili Toreano
DI RISSO ANNA MARIA

*Arredamenti in stile e moderni
Cucine componibili delle migliori case*

Esposizione e Vendita
Orio C.se - Via Garibaldi, n° 24 - Telefono 011 98.98.893

L'ex Sindaco Antonio Ponzetti ricorda quei giorni

AGOSTO 1954, IL MESE DELLA TRAGEDIA

Antonio Ponzetti Sindaco di Orio dal 1956 al 1970

Agosto 1954. Come accade di solito comparvero i tipi ci, forti temporali agostani con diluvio di acqua e torreni di scolo sulle strade acciottolate ed impolverate, trascinando i liquami dalle aie. Allora il paese era prettamente agricolo ed ogni famiglia si dedicava alla coltivazione dei terreni e all'allevamento del bestiame (mucche, maiali, polli ecc...). Proprio l'acqua di un violento temporale con il carico dei liquami si infiltrò nella sorgente che alimentava il rudimentale acquedotto. Questo era costituito da sei semplici fontanelle pubbliche sistemate nelle strade (all'imbocco di Via Carbonera, in Piazza Ponzetto, in Via Barone, alla Piazzetta, in Via Torino presso l'attuale n. 26 e l'ultima in Via Torino angolo Via l° Maggio) ed erano alimentate solo per caduta dal tubo uscente dalla sorgente del "Fontanile" e l'acqua serviva sia per bere, sia per tutte le necessità quotidiane. Fu così che ebbe inizio l'epidemia. Ai primi individui colpiti da gran febbre non fu subito diagnosticato il tifo. Solo il numero costantemente crescente dei malati creò l'allarme e fece nascere il sospetto. Fu chiesto l'intervento del Servizio Sanitario Provinciale in aiuto al medico condotto ed iniziarono i primi ricoveri all'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Intanto nel paese si diffondeva la paura; ogni mattina si distribuiva l'acqua erogata dall'autobotte della Provincia, mentre si spargevano notizie di nuovi casi e di nuovi ricoveri: voci e nomi che passavano tra i gruppi di persone in sosta nelle vie, scossi, afflitti, incapaci di intraprendere le loro occupazioni quotidiane. Purtroppo a breve arrivarono anche le notizie dei morti: prima due, poi altri, fino a sei. Ricordo i funerali, con le bare trasportate da

Torino fino a San Rocco, poi a spalle, arrancando per Via Garibaldi. Via Carlo Alberto fino alla vecchia chiesa, seguite da una folla piangente, straziata e commossa. La radio (la TV non esisteva ancora) ed i quotidiani informavano giornalmente sull'evolversi della situazione di Orio e più nessuno veniva qui dall'esterno. In totale i ricoverati furono circa un centinaio e tutti abitavano nella parte bassa del paese, ossia quella che attingeva l'acqua dalle fontanelle nelle strade. La parte alta, che si serviva dei pozzi presenti in quasi tutti i cortili, fu risparmiata. Mi recai un giorno (ero un giovanotto allora) a far visita ai ricoverati a Torino. I parenti ed i paesani, che non erano autorità, potevano solo salutare dalle finestre passando da balconate esterne al padiglione, interamente occupato da soli oriesi. Mentre scrivo, su richiesta, queste righe rivedo il loro sguardo che accennava ad un saluto pieno di dolore e di speranza. Il loro ritorno a casa e l'acqua buona che usciva dalle fontanelle allacciate all'acquedotto del Preventorio, donatoci con grande generosità, aiutarono la ripresa della vita. Fu di certo il periodo più angosciante e drammatico attraversato dal nostro paese, e permangono ancora nei ricordi di chi lo ha vissuto; ma fu anche quello che fece emergere una cristallina e profonda solidarietà che unì tutti, indistintamente, attorno alle famiglie dei colpiti. Tutto il paese, infatti, si occupò del loro bestiame abbandonato nelle stalle, del lavoro nei campi e del raccolto, evitando così un ulteriore danno economico. Questo è sicuramente il ricordo che più ci conforta e che, plasmando le sofferenze passate, ci invita a volerci sempre bene e ad aiutarci vicendevolmente.

La cronaca della tragedia attraverso alcuni titoli dei giornali dell'epoca
"La Nuova Stampa" e "Gazzetta Sera"

Anno X - Num. 223

Oltre cento persone sono ricoverate all'ospedale di Varese

Allarme per il tifo

A Orio il morbo si è diffuso dall'acquedotto - Ora l'acqua viene portata con n'antocisterna del comune di Torino - Dei 43 malati canavesani, una bambina è gravissima

**A Orio Canavese nuove vittime del tifo
Tre morti e decine di malati
nel paese colpito dall'epidemia**

Proibito mangiare verdura cruda e frutta raccolta nel Comune - Obbligo di far bollire tutta l'acqua - Cure profilattiche - Ma la minaccia è sempre grave

Quattro nuovi casi di tifo

Colpito a Orio l'uomo che peise la moglie e la figlia

• Domenica 19 Settembre 1954

**In aumento il numero dei ricoverati in ospedale
Altre due persone morte
per l'epidemia del tifo**

E' deceduta una bimba di Orio - L'arrivo di un ispettore dall'Alto Commissariato per la Sanità - Una vittima anche a Varese

• Martedì 21 Settembre 1954

**IL TIFO A ORIO ED A VARESE
L'epidemia sarebbe giunta
al massimo della violenza**

Il numero delle vittime è salito a nove - Molti i ricoverati in ospedale - In questi giorni dovrebbe cominciare la fase decrescente - l'indica dei medici curanti

**Altre sei persone a Orio
sono state colpite da tifo**

Finora 63 casi, cinque mortali - A Torino un episodio pietoso: una giovane signora con il tifo raggiunge il marito già ricoverato

IL TIFO HA FALCIATO STANOTTE UN'ALTRA VITA

**Incombe di nuovo su Orio
il terrore dell'epidemia**

Con la morte della giovane Lina Barbero le vittime salgono a sei - I sanitari escludono che si tratti di una recrudescenza del contagio - Non nuovi casi, ma ricadute di persone che erano state colpite dal morbo durante il settembre scorso



I VOLTI DELLA MEMORIA



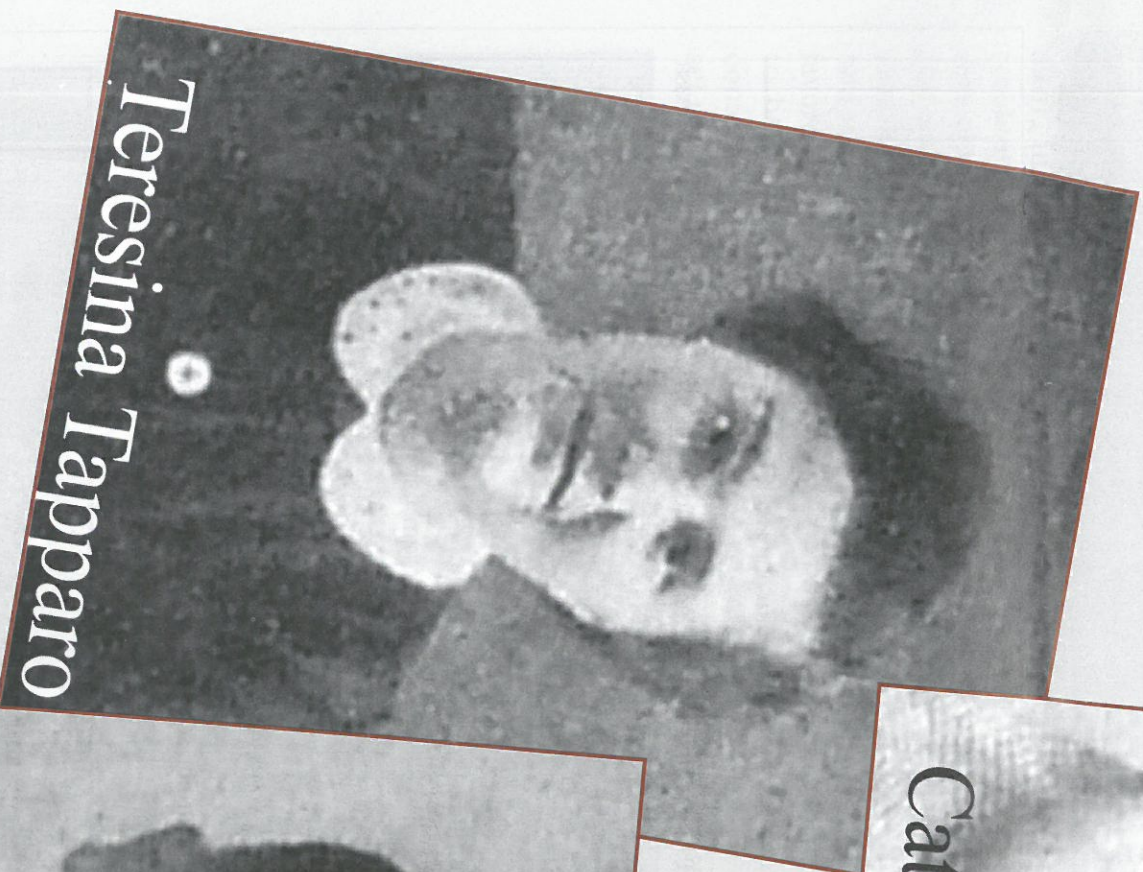
Carolina Barbero



Caterina Ponzetti



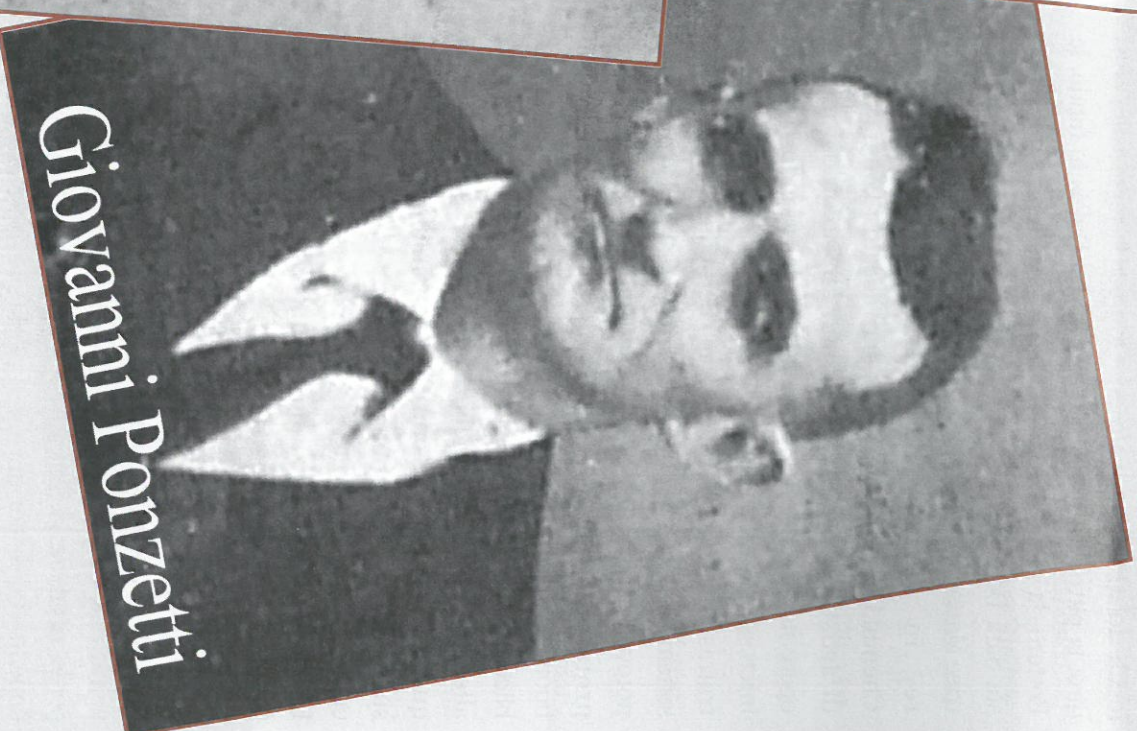
Maria Bersano



Teresina Tapparo



Carluccio Ponzetto

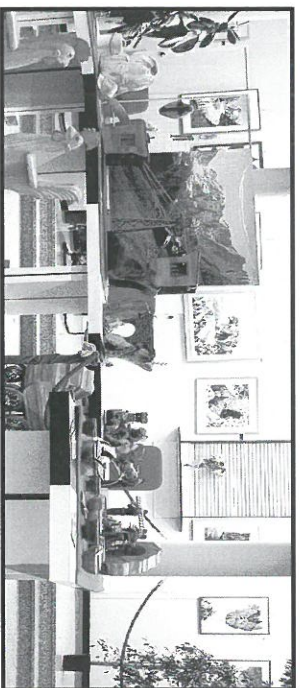


Giovanni Ponzetti

speciale - eventi - speciale - eventi - speciale - eventi - speciale - eventi

Mostra d'arte - Gabriella cala il settebello

Carlo Carraro



I m p r e s s i o n i s m o .
Insegnante di pittura all'Unitre di Chivasso, è membro del Circolo degli Artisti torinesi sin dal 1997.

Sara De Siena - Tenace sperimentatrice di nuove tecniche nel campo della pittura a fuoco su ceramica, realizza, nel suo laboratorio di San Sebastiano Po opere originali con effetti decorativi di tutto rilievo. Conosciuta in Piemonte per la partecipazione a mostre collettive e personali.

Marta Galla - Presente ad Orio per la terza volta, questa scultrice, a dispetto della sua giovane età, ha raggiunto una notevole maturità che traspare prepotentemente dalle sue "argille". Chi la conosce bene afferma che dalle sue opere è possibile individuare i sentimenti e le emozioni prevalenti in Marta durante la loro realizzazione.

Mauro Chenuil - Lo scultore di Donnaz ha presentato una serie di sculture in legno ispirate a soggetti familiari ed accattivanti. Le teleferiche, i trenini, i personaggi montani, mirabilmente scolpiti in noce hanno colpito la fantasia del pubblico conducendolo in una sorta di "Paese dei balocchi" capace di affascinare grandi e piccini.

Gabriella Zanet - Ha confermato la capacità di cogliere attraverso la sua pittura, i momenti più intimi e delicati della vita quotidiana, così come sono delicati i suoi tratti al pastello con i quali trasmette a chi li osserva pace e serenità.

A LUCIA...

Con la dignità e la forza che l'hanno sempre distinta, Lucia Signorino ci ha lasciate. La sua è stata una vita ricca di umanità, di intraprendenza volta alla società all'insegna della giustizia e del senso civico. Vogliamo ricordarla così: coerente nelle scelte, dolcissima nell'aiutare chi le chiedeva consiglio, coraggiosa e "tosta" sino alla fine. La sua memoria la terrà viva in tutte noi, come viva è rimasta sempre Lucia Bertone, che del gruppo donne è stata un'altra delle fondatrici.

Il Gruppo Donne

Il Gruppo continua la propria attività con l'impegno per l'allestimento della mostra dell'8 dicembre e per la preparazione degli abbozzi natalizi.

A CASA MOTTA FRÈ ARTE E MUSICA

Rosanna Baracco

Domenica 19 settembre, Graziella e Renato Motta Frè, hanno aperto la loro casa oriese di via Torino, consentendo ad amici ed appassionati d'arte di ammirare i pregevoli dipinti di Renato. La simpatica iniziativa ha avuto una notevole adesione di pubblico, cosa peraltro già avvenuta lo scorso anno, quando Renato Motta Frè, da poco trasferitosi ad Orio, espose i suoi lavori nella palestra della scuola elementare durante le celebrazioni della Festa Patronale. La mostra ambientata in casa ha conferito alla visita un'atmosfera particolarmente calda ed accogliente, degna cornice delle belle opere a spatola capaci di colpire il visitatore grazie alla loro luminosità unita ad un sapiente uso del colore.

All'esterno, alcuni "gazebo" collocati nel giardino, consentivano agli ospiti un gradevole relax. Un ben fornito "buffet" con un sottofondo di buona musica, che chiacchiere tra amici, sono stati la gradevole conclusione di una bella domenica settembrina.



Sabato 11 settembre u.s. si è inaugurata la 7ª rassegna d'arte, tradizionale appuntamento inserito come di consueto nel programma della nostra Festa Patronale.

Dopo il rituale saluto del nostro sindaco, avvenuto nella Sala comunale, sono stati presentati al pubblico i quattro artisti che, unitamente alla pittrice oriese Gabriella Zanet, hanno esposto le loro opere nei locali del Comune, vale a dire: la pittrice Alma Fassio Bottero, la pittrice ceramista Sara De Siena, la scultrice Marta Galla e lo scultore in legno Mauro Chenuil. Un pregevole lotto di artisti che con le loro opere hanno dato lustro ed interesse alla rassegna protrattasi sino a martedì 14 settembre, e conclusasi con notevole soddisfazione dei protagonisti grazie alla buona affluenza di un pubblico attento ed interessato alle opere esposte. Anche quest'anno, come di consueto, Gabriella Zanet in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale, è riuscita nella

non facile impresa di mettere assieme un gruppo di notevole spessore artistico, venuto ad Orio non certo per la risonanza dell'appuntamento, bensì per un rapporto di solidarietà ed amicizia con la nostra artista. Possiamo ben dire, giocando sul numero progressivo della rassegna che Gabriella da buona giocatrice ha cala-

Gli artisti
Alma Fassio Bottero - Pittrice chivassese, molto conosciuta ed apprezzata per le sue opere astratte ricche di colore e personalità alle quali è approdata da tempo attraverso un percorso artistico notevole, comprendente, agli esordi, esperienze di Realismo ed

San Rocco 2004

Paolo Robino

la parola ai priori

Un'esperienza unica che ci ha arricchito sotto tutti i punti di vista>. E' questo in sintesi, il pensiero dei priori 2004 del "Cantun d'San Roc". Lino Ponzetto e Lucia

Antonimi. Per un intero anno si sono dati da fare nella pulizia e negli addobbi della chiesa dedicata a San Rocco, fino ad arrivare ai giorni di festa. "Ci tenevo molto a ricoprire questo ruolo - ha esordito con il sorriso sulle labbra Lucia - ne ho parlato con mio marito e lui ha subito accettato>.

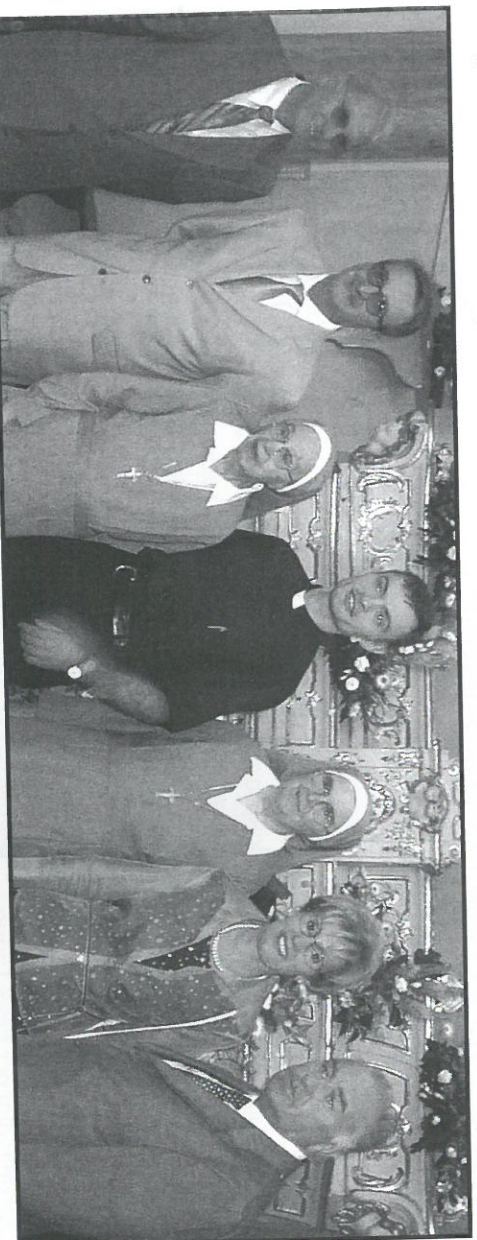
In effetti era già qualche anno che il presidente del Cfsro Gaudenzio Ponzetti, lanciava la pietra. Qualche esitazione iniziale, ma poi finalmente è arrivato il tanto atteso "sì". Anche perché Lino e Lucia vanno a chiudere un ciclo di tre anni, in cui i priori sono sempre stati residenti nel rione di San Rocco. <Inutile dire che non ho ricoperto questo incarico con uno spiccato senso cattolico - tiene a precisare Lino - ho seguito l'iniziativa di mia moglie ed ho fatto qualcosa di utile a favore del mio paese. Mi sono pure trovato bene nell'addobbare la chiesa", Ma come hanno vissuto i priori 2004 questi sei giorni di festa?

"Direi benissimo - riprende Lucia - i membri del comitato sono stati splendidi, ma soprattutto non sono mai mancate le persone. Come ogni anno il padiglione era pieno quasi tutte le sere".

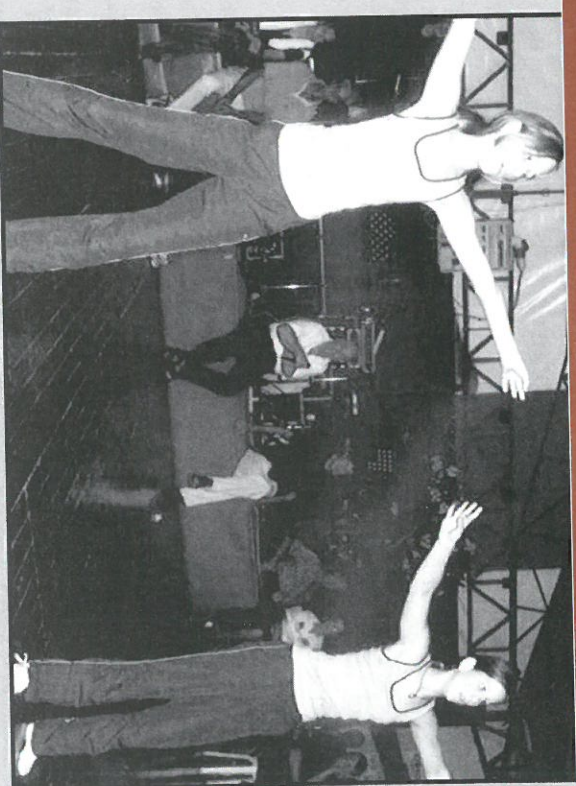
Lino e Lucia erano alla prima esperienza, come protagonisti in una festa paesana. Un bilancio finale.

E' stato tutto perfetto - spiegano entrambi - tanto è vero che la nostra cucina è stata chiusa per l'intera durata dei festeggiamenti. Ma la cosa che più ci ha colpito è stato scoprire che gli oriesi sono molto legati a questa manifestazione>.

Lo si è capito durante la colletta, nelle settimane che precedevano quella di Ferragosto, "Tutti ci hanno aperto la porta di casa - spiega ancora Lucia - ma devo ringraziare anche alcune delle priorre che mi hanno preceduto. Loro mi hanno accompagnato costantemente, standomi sempre vicino". Arriva anche un in bocca al lupo particolare per chi nel corso del 2005 dovrà occuparsi di curare la chiesa di San Rocco, Aldo Rizzo e Carla Enrico. "Siamo contenti che siano loro a prendere il nostro posto - concludono Lino e Lucia - e se avranno bisogno di consigli noi saremo qui".



Ancora un successo per San Rocco



Allegria, divertimento e gioia di vivere. Sono da ventisei anni ad oggi questi, i contenuti principali della festa Cantun San Roc. Fattori, che fanno dei sei giorni a cavallo di Ferragosto qualcosa di unico, di inimitabile. Un cocktail perfetto che attira sempre nel padiglione dei festeggiamenti un gran numero di persone di ogni età. In questo 2004 in cui bisogna proprio impegnarsi per trovare un filo di allegria, tra psicosi da terrorismo e crisi economica. Il comitato ha lavorato ed è riuscito a confezionare una festa interessante. Sono piaciute le orchestre, ed in particolar modo sono stati notevoli i biellesi "Marsineros", ma hanno colpito anche le esibizioni di ballo e il contagioso entusiasmo di Ilaria e Martina, che probabilmente potranno avere entrambe un futuro da Veline. Come sempre molto interessanti anche le auto e moto depoca, ma quello che più è piaciuto è stato come sempre il cibo e il grande impegno profuso da cuochi, camerieri e baristi. Peccato solo per la "Guerra simulata" del pomeriggio di Ferragosto, un'iniziativa nata per scherzo e forse pensata nel momento sbagliato, quando di battaglie e di morti VERI se ne sentiva parlare fin troppo. Ma dagli errori si impara e sicuramente il prossimo anno torneremo alla buona abitudine del lancio delle uova.

ORIO NOTIZIE

Leggiz. Trib. di Ivrea n° 199 del 1/12/98
Direttore Responsabile - Carlo Curado
Art. - Luca Contiero / Stampa - C.D.N. Litografica
Foto testata "Punto Vista"

Hanno collaborato a questo numero:

Roberta, Ponzetti, Giuseppe Benetato, Paolo Robino, Carlo Pignaro, Antonio Benetati, Caterella Zauri, Adriano Ponzetti, Tommaso Ponzetti, Grazia Chetani, Corsi di Minicenza, Pietro Barozzi per le foto, Giovanni Ponzetti, Piero Doti, Piero Longegro, Il Padiglione, Alunni ed insegnanti scuola elementare e materna, Ivan Berola, Antonio Ponzetti, Rosanna Barozzi, Giorgio Doria

Ditta TALLON GIOVANNI

Impianti Termosanitari
tradizionali e a pavimento
Impianti Aspirapolvere
centralizzati

Tel. 011. 9898842

via S. Giovanni Bosco n°6 - Orio C.se (TO)

PAESE PULITO

Per un Paese pulito abbiamo bisogno dell'impegno di tutti, raggiungere questo obiettivo dipende anche da TE!!!

Il Vicesindaco

E' nato, il Farfateatro

M.G.C.

Sabato 2 ottobre, ore 21: atmosfera magica nel Salone Comunale.

Brillio di Iustrini e un'enorme scritta d'argento (creata dalla fervida fantasia scenografica di Stella e Luìgina): CENERENTOLA 2004.

Che cosa stava per accadere? Stava per debuttare una nuova compagnia: I RAGAZZI DEL FARFATEATRO, undici attori, cantanti, ballerini dai dieci ai quindici anni, che avrebbero portato in scena la famosissima fiaba di Perrault, "rivistata" però in chiave moderna, con tanto di canzoni e coreografie.

Ma come perché è nato il FARFATEATRO?

Graziella Claretto Motta Frè, un'insegnante appassionata di teatro, ha deciso di mettere a disposizione la sua lunga esperienza di lavoro con i ragazzi di questa fascia di età e, d'intesa con l'Assessore all'Istruzione e con il Centro Culturale Farfalibro, ha dato il via a questo laboratorio, che ha subito trovato le entusiastiche adesioni di un buon numero di ragazzini. Gli incontri sono iniziati a marzo ed ecco qua: è nata CENERENTOLA 2004. Sabato sera, comunque, l'eccitazione e l'agitazione si tagliavano con il coltello: il salone era stracolmo e quando le luci si sono spente in sala ed è partita la musica, la magia ha avuto inizio.

Un impeccabile narratore in smoking, Marco Zanino, introduceva via via i vari personaggi: le due simpaticissime sorellastre, Ilaria Zerbini e Martina Dentoni, che hanno cantato e ballato davvero professioniste; Carlotta Ferrero, la timida Cenerentola, che si rivelerà bellissima, recandosi al ballo in minigonna e stivali; Luca Ferrero, nel ruolo (anzi... nella pelliccia) del tenero e saggio Gatto Venceslao; il burbero Re, Andrea Bellu, una vera rivelazione sia come attore che come cantante, accompagnato dallo spassosissimo Consigliere dall'accento siculo, interpretato da Francesco

Frigato; Beatrice Ponzetti, la dolcissima e frizzante Fata Zuccherina; Matteo Antoniotti, il piccolo bantore della voce squillante che, cantando alla Morandi, si mette in ginocchio per "infilare la scarpa nel piè"; e infine Matteo Ponsetto, il Principe Azzurro che arriva in monopatino e che duetta col suo Papy sul numero di ragazze (almeno dieci, ovviamente) che gli posson bastare.

Risate e battimani a scena aperta non sono davvero mancati: un vero trionfo per i "cantattori", come sono stati definiti dalla loro regista, che si è dichiarata soddisfatta dell'esperienza. Anche i commenti dei ragazzi sono stati favorevoli; dice Mattia: "Ritrovarsi tra amici, durante le prove è stato davvero divertente, ma esibirsi davanti ad un pubblico così numeroso è stato molto emozionante!". E Ilaria: "E' stato impegnativo, ma lo rifarei subito, anche domani...".

Visto il successo, il progetto avrà certamente un seguito e a breve inizieranno le prove per un altro spettacolo: si spera che altri ragazzi aderiscano all'iniziativa e che la Compagnia diventi sempre più numerosa!



Dove si posa il Farfalibro

"...C'era una volta una coppia con un figlio di dodici anni e un asino. Decisero di viaggiare, di lavorare e di conoscere il mondo. Così partirono tutti e tre con il loro asino. Arrivati nel primo paese, la gente commentava: "Guardate quel ragazzo quanto è maleducato: lui sull'asino e i poveri genitori già anziani che lo tirano!"

Allora la moglie disse a suo marito: "Non permettiamo che la gente parli male di nostro figlio. Il marito lo fece scendere e salì sull'asino.

Arrivati al secondo paese, la gente mormorava: "Guardate che svergognato quel tipo: lascia che il ragazzo e la povera moglie tirino l'asino, mentre lui vi sta comodamente in groppa."

Allora presero la decisione di far salire la moglie, mentre il padre e il figlio tenevano le redini per tirare l'asino. Arrivati al terzo paese la gente commentava: "Pover'uomo! Dopo aver lavorato tutto il giorno, lascia che la moglie salga sull'asino. E' povero figlio. Chissà cosa gli spetta con una madre del genere!"

Allora si misero d'accordo e decisero di sedersi tutti e tre sull'asino, per cominciare nuovamente il pellegrinaggio. Arrivati al paese successivo, ascoltarono cosa diceva la gente: "Sono delle bestie, più bestie dell'asino che li porta. Gli spacheranno la schiena!"

Alla fine decisero di scendere tutti e di camminare insieme all'asino. Ma passando per il paese seguente, non potevano credere a ciò che le voci dicevano ridendo: "Guarda quei tre idioti: camminano, anche se hanno un asino che potrebbe portarli!"

Conclusione: ti criticheranno sempre, parleranno male di te e sarà difficile che incontri qualcuno al quale tu possa andar bene come sei.

Quindi: vivi come credi, fai cosa ti dice il cuore... ciò che vuoi... una vita è un'opera di teatro che non ha prove iniziali.

Quindi: canta, ridi, balla, ama...e vivi intensamente ogni momento della tua vita...prima che cali il sipario e l'opera finisca senza applausi.

C.Chaplin - Scelto per voi da Alda Moderna

La cucina incantata

Il 12 settembre, in occasione della giornata dedicata a Orio Porte Aperte, la bella chiesetta di Santa Maria ha ospitato "la cucina...incantata": i componenti il Farfalibro hanno ricostruito, con arredi e suppellettili d'antan, la cucina di una volta, creando un'atmosfera veramente suggestiva. Sul vecchio tavolo, in bella mostra, non mancavano fritun e gnocciute, tipiche specialità oriesi. A metà pomeriggio poi si è svolto, nello spiazzo antistante la chiesa, il tradizionale incanto di prodotti locali: chi vi ha partecipato, ha potuto godere di una parentesi di vera, sana allegria. Ecco che cosa ne dice, naturalmente in rima, lo "storico incantatore" Giovanni del Duca:

INCANTO...NON STONO, MA RIMO

Non mi piace menar vanto,
ma vorrei un po' parlare
raccontando dell'incanto
senza troppo esagerare.

Son passati quarant'anni,
Culin di Maist aveva nome
chi per molti e molti anni
incantò perché e per come.

Era Santa la Maria
che accolse nel sagrato
gente bella, gente pia,
ripensando al suo passato.

Pensa ben, caro il mio Orieso,
che senza vanto né pretese
un bel ritorno dal passato
tutti insieme abbian trovato!...

Tradizione di un paese
dal cervello sopralino,
che incantò senza pretese
il prodotto contadino.

CORSO DI GIARDINAGGIO

Come cavarsela tra fiori, arbusti e piante da frutto...

Per dare una mano a tutti coloro che amano cimentarsi (non sempre, ahimè, con successo) con rose e ortensie, lilà e glicini, peschi e ulivi e chi più ne ha, più ne metta, il Farfalibro ha pensato di istituire un corso di giardinaggio, per principianti e non.

Il corso, a cura del Sig. Michelangelo Fio, prevede quattro lezioni, che si terranno nei giorni

4-11-18-25 novembre, alle ore 21, presso il Salone Comunale.

Materiale in dotazione ai partecipanti: dispensa con nozioni generali sugli argomenti trattati, un quaderno per appunti, matita compresa (...due per i tesserati della biblioteca!).

Il costo è di 16,00.

Le iscrizioni si ricevono in biblioteca e ai seguenti n. telefonici: 347 7099762 - 338 4274477.

Questa non è che una delle iniziative che il Farfalibro ha "pensato" per i prossimi mesi: alcune, come la partecipazione a "ORIO PORTE APERTE" e lo spettacolo presentato dai "Ragazzi del Farfateatro" (vedi gli articoli a riguardo, che appaiono in questa pagina) sono già state realizzate. Per quanto riguarda le altre, danno qui di seguito un programma di massima, naturalmente ancora passibile di variazioni. Le date esatte dei vari eventi saranno comunicate, come sempre, tramite le locandine esposte nelle bacheca, nei negozi e nei vari punti "visibili" del paese. Non sarà più possibile invece, per ragioni organizzative, continuare con la distribuzione porta a porta dei pieghevoli, che saranno però disponibili presso i negozi e in biblioteca. Raccomandiamo perciò a tutti, d'ora in poi, di fare attenzione agli avvisi: ne vale la pena, perché le proposte sono veramente tante, varie, interessanti e...allettanti. Arriverai a presto!

PROGRAMMA 2004

-12 settembre partecipazione alla manifestazione ORIO PORTE APERTE In Santa Maria "La cucina incantata"

-2 ottobre I "RAGAZZI DEL FARFATEATRO" in "CENERENTOLA 2004" regia Graziella Motta Frè

-ottobre SEBRATA D'INFORMAZIONE / "LA COMUNICAZIONE"

a cura del dott. Aldo Rizzo

-novembre CORSO DI GIARDINAGGIO 4/11/18/25

a cura di Michelangelo Fio

-dicembre PRESENTAZIONE NUOVI LIBRI

Nuova etichetta per i vignaioli oriesi

Piero Lomaggio

I Gruppo Vignaioli di Orio presentatosi il 12 settembre u.s. in occasione di Città d'Arte alla festa Patronale, e gentilmente ospitati alla Cascina Albana da Lilliana e Mimmo, ha presentato i vini di pro-

pria produzione con una nuova etichetta elaborata da Angèla. E' stata una nuova occasione per esporre insieme agli altri gruppi, le specialità i prodotti della nostra terra, le nostre passioni i nostri ricordi di piatti antichi elaborati proprio per la Festa Patronale.

Nell'imminenza della vendemmia ci siamo ritrovati il 20 settembre per una serata di suggerimenti con l'enologo Dott. Maurizio Forgia che ci ha ragguagliati su alcune tecniche riguardanti la raccolta e il trattamento post raccolta dell'uva, per iniziare a fare un buon vino con dei piccol accorgimenti, quali la sanità delle uve, il controllo del grado zuccherino, la pigiatura e/o diraspatura, la solfitazione con l'aggiunta di lieviti selezionati ad inizio fermentazione, il controllo della temperatura del mosto specie per il bianco, e poi le varie fasi di svinatura, torchiatura

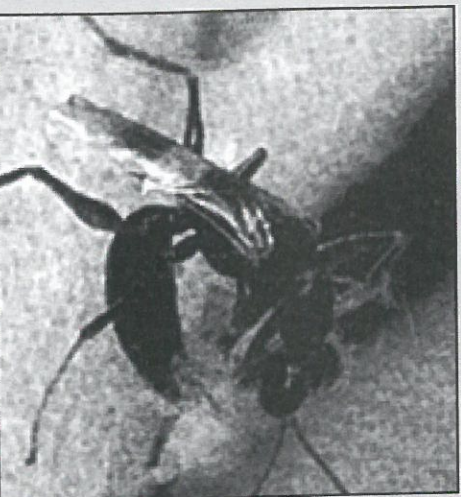
e i vari travasi nei mesi successivi.

Da alcuni rilievi effettuati dai tecnici presso vari vigneti, si direbbe che le uve bianche sono con un ottimo grado zuccherino, ed un equilibrato grado di acidità, mentre le uve rosse, quale la barbera, leggermente inferiore ai bianchi per il grado zuccherino e con una acidità leggermente superiore alla norma.

Il decorso stagionale a differenza dell'anno precedente è stato buono, con un ottimo inizio grazie alla riserva idrica dell'inverno, poi con una relativa siccità che ci ha fatto credere di ripiombare all'anno prima, invece la pioggia è arrivata ed ha contribuito non poco all'invaiaitura.

Per le malattie il colpo grosso l'ha fatto l'oidio, per chi non ha fronteggiato tempestivamente la malattia ha subito dei danni rilevanti. Dopo l'invaiaitura ci siamo accorti che c'era una certa difficoltà nella maturazione, specie sul barbera, e chi ha limitato il carico con il diradamento dei grappoli non ha ricevuto altro che un deciso miglioramento nella maturazione, e queste ultime settimane sono state veramente propizie e ora lo possiamo dire che secondo le analisi gli enologi parlano di un buon vino ben equilibrato e ben strutturato.

Lotta alla Metcalfa



Come comunicato nel precedente numero, l'immissione di alcuni soggetti di *Neodryinus Typhlocybae*, predatori

naturali della metcalfa pruinosa, da parte dei tecnici del settore fitosanitario della Regione Piemonte di Torino, dopo un recente sopralluogo a Orio nella zona di immissione, hanno rilevato un consistente sviluppo di bozzoli.

Il luogo si è rivelato idoneo, una zona con una spiccata tranquillità, è una buona premessa per l'anno futuro, se riusciremo a svernare bene avremo già qualche risultato sulla limitazione della metcalfa.

Vignaioli di Orio



FOTO P.BERTAZZI

Erbaluce

Prodotto da Domenico Ponsetto

Vendemmia 2003 Gradi 12



di Orio



Vignaioli

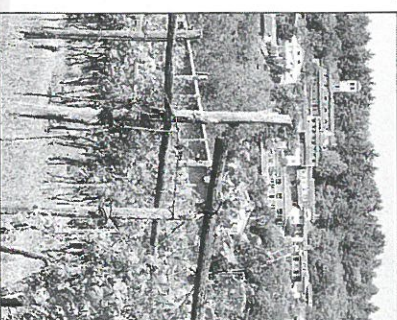


FOTO P.BERTAZZI

Canavese Rosso

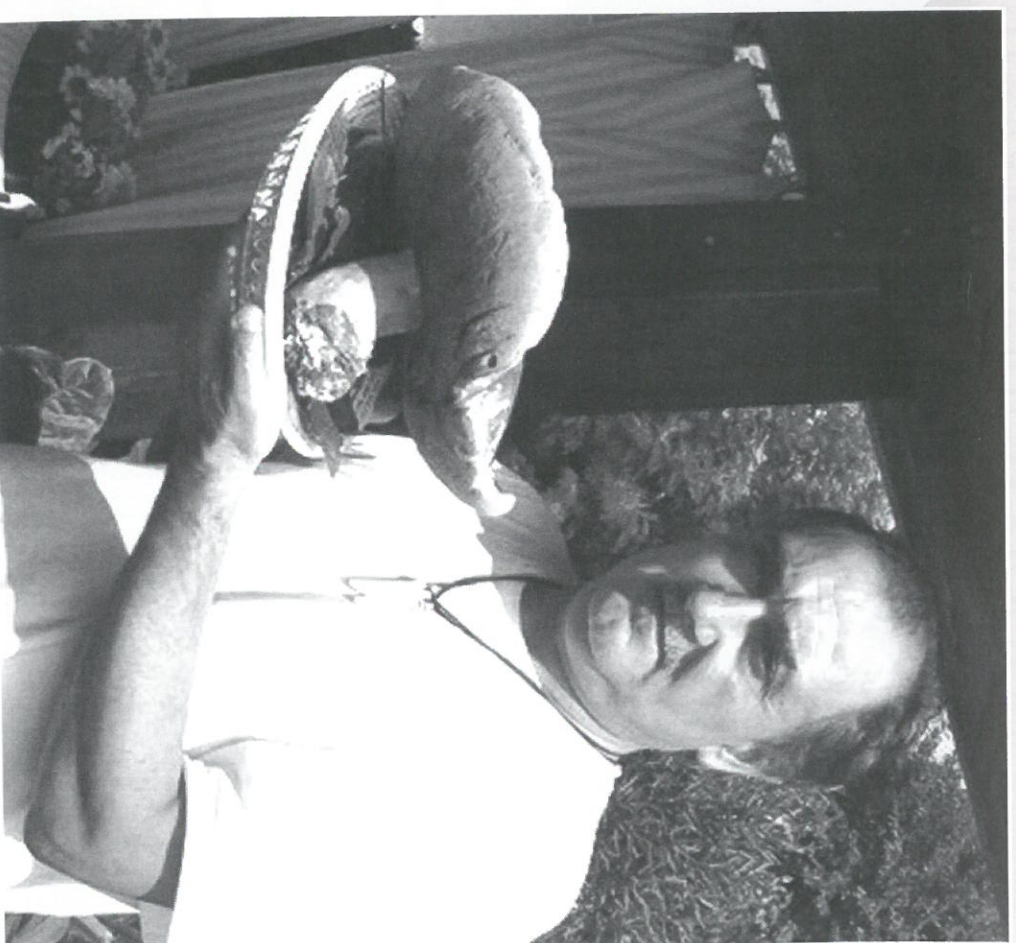
Prodotto da Domenico Ponsetto

Vendemmia 2003 Gradi 12



A novembre la Rapa d'Or

Nel mese di novembre, in data da definire, si terrà la sesta edizione della Rapa d'Or



IL PORCINO GENEROSO

Questo splendido porcino del peso di 1,2 Kg, raccolto dal celebre Gianni Tallon, è stato battuto all'asta per la ragguardevole somma di 100 Euro durante una serata di beneficenza.

sport - sport - sport - sport - sport - sport - sport - sport - sport - sport

La sfida di Luca

Paolo Robino

La sfida di Luca Zini non si è fermata sul campo di Foglizzo il 5 maggio del 2002. Sì, perché mentre Ronaldo era in lacrime pensando alla Juve scudettata dopo quei 90' di follia della sua Inter, Luca era a terra con un legamento spaccato a metà. E piangeva anche lui. Il portierone oriese giocava allora nella Vischese. Ha temuto di dover smettere, ha sofferto le pene dell'inferno per un'operazione difficile. Ha recuperato seguendo l'esempio della sua squadra del cuore. Quella Sampdoria che amava tanto, per motivi irrazionali e che proprio all'epoca apriva un nuovo cielo importante. E allora viene in mente la storia di Cristiano Doni, il suo giocatore preferito. Lui che prima di vestire il blucerchiato aveva avuto un lungo stop, non si

era mai arreso. Aveva lottato, piano, ma era lì a rincorrere un sogno. Perché doveva arrendersi Luca, che vola tra i pali da quando aveva nove anni! E poco importa se a Vische lo hanno trattato male. Lui ha tanti amici e uno di questi è Ennio Di Bernardo, tecnico del Banchette, che in una solleggiata giornata di settembre lo ha chiamato dicendo. "E' ora di tornare a volare". Lui sa che dovrà riconquistarsi il posto, ma è già una bella cosa essere lì ad allenarsi dopo aver temuto il peggio. "Sono felice - dice - perché a Banchette ho la possibilità di tornare in corsa. Io che ho girato tanto perché amo cambiare e non mi spavento pensando alle difficoltà".

biancorosso hai vinto un torneo regionale Juniores. "Era una bella squadra quel Chivasso. Pensate che al mattino giocavo con la compagine giovanile ed al pomeriggio facevo panchina in prima squadra. Lì ho imparato molto anche grazie ad un ottimo portiere che mi ha fatto da chioccia, Robert Zamuner". Poi, il Vische. E quell'addio pieno di rammarico e nervosismo. "Lasciamo stare per favore... Avrei gradito almeno una telefonata dalla società mentre ero infortunato. Io sono istintivo e quando non mi sono sentito accettato ho restituito la borsa". Il Banchette è una nuova sfida? "Sono tra amici e so di poter recuperare al massimo".



Luca con il suo giocatore preferito Cristiano Doni

BOCCE: ROBERTO CASTAGNA AUTENTICO MATTATORE



TROFEO MEMORIAL BRUNO SIMONATO
LUGLIO 2004

Assegnato alla terna Montanarese (in alto da sinistra) Anselmo, Eligio Bison, Alfredo Sganbati. Al posto d'onore la terna di San Rocco: Oreste Gamberro (che ha sostituito Roberto Castagna alla finale), Giuseppe Mana, Giuseppe Morta. Il trofeo è stato consegnato da Chiara e Matteo Simonato.

TROFEO MEMORIAL MICHELINO PONZETTI
AGOSTO 2004

Vinto da Roberto Castagna, al centro della foto accanto a Daniela Ponzetti (che ha consegnato il premio) e al presidente del CFSRO Gaudentio Ponzetti. A destra il secondo classificato Domenico Ponzetto, a sinistra il terzo classificato Giancarlo Dentoni.

TROFEO MEMORIAL GIAMPIERO PONZETTO
SETTEMBRE 2004

Conquistato dalla coppia della Strambinese: da sinistra Gligelmo Ravera e Arturo Border. Al secondo posto la coppia della Ortese Roberto Castagna e Oreste Gamberro. Al centro l'arbitro federale sig. Giuseppe Cappuccio.

Ottica Arduino

Controllo visivo, Occhiali, Lenti a contatto
Laboratorio in sede

Qualità, Servizio, Competenza e Cortesia

Caluso (To) Via Bettoia, 75 Tel. 011 9832592



Hai una casa da vendere?
Devi acquistarla?
Contattaci subito!

Gabbetti
O.P.I.M.M.

Caluso - Via Bettoia, 25 - Tel. 011 9891514